

CONFAPINNEWS

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



DALL'ITALIA

- Crisi d'Impresa, Casasco: "Altro fardello per Pmi, le nuove misure vengano riviste"
- Cortei dei Conti, via libera alle nuove tariffe Inail
- Ministero del Lavoro: rifinanziata la Cassa Integrazioni Guadagni Straordinaria

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Confapi: le Pmi siano al centro delle politiche dell'Unione Europea
- Confapi, firmato a Bruxelles il Memorandum d'intesa Ue-Africa
- Nasce il Tor Vergata - Confapi Contamination Hub

...



DALL'EUROPA

- Dalla Commissione europea il documento sulla responsabilità sociale delle imprese
- Erasmus: A Bruxelles il premio per i Giovani Imprenditori
- A Roma il joint training europeo dedicato all'economia circolare

...



DAL TERRITORIO

- Confapi Varese: rinnovato l'accordo per lo Sportello unico del lavoro
- Confapi Padova, riparte l'università delle Pmi
- Confapi Calabria: a Cosenza il convegno sul welfare aziendale

...



SISTEMA CONFAPI

- Fondazione Idi: a Milano il corso "Progettare, attuare e sostenere lo sviluppo commerciale"

...



DALL'ITALIA

Crisi d'Impresa, Casasco: "Altro fardello per Pmi, le nuove misure vengano riviste"

Mentre si parla di varare misure che favoriscano la crescita e lo sviluppo, Confapi sottolinea come l'entrata in vigore del nuovo codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza, iniziato dal precedente Governo e varato da quello attuale, si concretizzi in un ulteriore fardello per le PMI.

"In un momento nel quale le nostre piccole e medie industrie devono far fronte a nuovi venti di crisi e alla concorrenza internazionale - commenta il presidente di Confapi, Maurizio Casasco - la misura introdotta rischia di avere un effetto dirompente sulle nostre industrie, soprattutto su quelle meno strutturate".

Con le modifiche introdotte al Codice Civile, infatti, vengono inaspriti i requisiti per l'obbligo di dotazione di un organo di controllo esterno: fatturato minimo di due milioni di euro o 10 dipendenti o attivo patrimoniale sempre di due milioni.

Si riscontra inoltre l'ennesima abnorme estensione di responsabilità nei confronti degli organi societari dell'impresa in funzione di un non meglio definito momento della vita aziendale, gravando inoltre l'azienda di ulteriori oneri relativi all'adozione di appositi modelli e organi di controllo. Seppur condividendo la ratio generale della norma, tesa ad adeguare la materia della crisi d'impresa ai parametri europei, non si può fare a meno di

sottolineare con forza l'ennesimo fardello burocratico, economico e di responsabilità che si riversa sulle piccole e medie industrie private. *“Confapi si adoprerà in tutte le sedi per promuovere una rivisitazione della norma – conclude Casasco - Le audizioni sul Def della prossima settimana saranno l'occasione per rimarcare questa paradossale situazione di grave pregiudizio delle imprese che rappresentiamo”.*

Corte dei Conti, via libera alle nuove tariffe Inail

Via libera dalla Corte dei Conti alla revisione delle tariffe dei premi Inail per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali relativi alle gestioni Industria, Artigianato, Terziario e altre attività, alla gestione Navigazione e ai premi speciali dei titolari di aziende artigiane, dei soci di società fra artigiani lavoratori e dei familiari coadiuvanti.

Le principali novità riguardano l'aggiornamento del nomenclatore, il ricalcolo dei tassi medi e il meccanismo di oscillazione del tasso per andamento infortunistico.

Viene confermata la riduzione per interventi di prevenzione. Nel nuovo impianto, infatti, il calcolo dell'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico tiene conto della gravità degli infortuni e non semplicemente degli oneri sostenuti dall'Istituto per indennizzarli. È stata inoltre confermata la riduzione del premio per gli interventi di prevenzione realizzati in ambito aziendale, così come l'impegno per il sostegno dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro previsti dal Testo Unico del 2008, in linea con le risorse erogate in media nell'ultimo quinquennio.

Vengono introdotte nuove voci ed eliminate quelle relative ad attività obsolete. Il sistema è stato reso più aderente agli attuali fattori di rischio attraverso una razionalizzazione delle voci di tariffa, che si è tradotta nell'eliminazione di quelle relative ad attività obsolete e nell'introduzione di nuove voci che tengono conto dell'evoluzione tecnologica e delle nuove modalità di organizzazione del lavoro.

La revisione ha comportato anche una riduzione del 32,72% dei tassi medi nazionali per le imprese, calcolato prendendo come riferimento i dati relativi all'andamento infortunistico e tecnopatico nel triennio 2013-2015 e le retribuzioni soggette a contribuzione di competenza nello stesso periodo.

Nel nuovo modello, infine, viene previsto un monitoraggio costante dei cambiamenti del mondo produttivo. Dopo il primo triennio di applicazione delle nuove tariffe, il sistema sarà sottoposto a una verifica rispetto alle trasformazioni, anche tecnologiche, del mondo produttivo. Viene già prevista, inoltre, la possibilità di introdurre nuove voci di tariffa nel caso in cui sia impossibile ricondurre le attività a quelle esistenti.



Ministero del Lavoro: rifinanziata la Cassa Integrazioni Guadagni Straordinaria



Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha comunicato l'avvenuto rifinanziamento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) per il 2019 e l'estensione anche per il 2020 della proroga della CIGS per riorganizzazione, crisi aziendale e contratto di solidarietà in conformità dell'art. 22 bis della legge di riforma degli ammortizzatori sociali del 2015.

Entro i limiti dei finanziamenti stanziati, le aziende interessate che abbiano una rilevanza economica strategica anche a livello regionale e con "rilevanti problematiche occupazionali con esuberi significativi nel contesto territoriale", previo accordo stipulato in sede governativa presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la presenza della Regione interessata (o delle Regioni interessate nel caso di azienda con più unità produttive su diversi territori regionali) hanno facoltà di richiedere la proroga dell'intervento straordinario di integrazione salariale, sino al limite massimo di dodici mesi, qualora il programma di riorganizzazione aziendale sia caratterizzato da investimenti complessi non attuabili nel limite temporale di durata di ventiquattro mesi. La medesima proroga è concessa nell'ipotesi in cui il programma di riorganizzazione aziendale presenti piani di recupero occupazionale per la ricollocazione delle risorse umane e azioni di riqualificazione non attuabili nel medesimo arco temporale dei 24 mesi previsti.

Alle medesime condizioni e sempre nei limiti delle risorse finanziarie stanziati, le aziende possono beneficiare della proroga del trattamento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di sei mesi, qualora il piano di risanamento aziendale presenti correttivi complessi, non attuabili nel previsto limite temporale della durata di dodici mesi, finalizzati a garantire la continuità dell'attività d'impresa e la salvaguardia del livello occupazionale.

E' infine consentita la proroga dell'intervento di integrazione salariale straordinaria per la causale contratto di solidarietà sino al limite massimo di 12 mesi, qualora permanga, in tutto o in parte, l'esubero di personale già dichiarato nell'accordo di stipula della solidarietà e siano presentati piani di gestione degli esuberi finalizzati alla salvaguardia occupazionale che prevedano specifiche azioni di politiche attive concordate con la Regione e/o le Regioni interessate.

Il testo integrale della circolare n. 6 del 3 aprile 2019 è consultabile nell'Area riservata del sito www.confapi.org.



Confapi: le Pmi siano al centro delle politiche dell'Unione Europea



L'esigenza di un'Unione Europea più vicina ai cittadini e alle imprese è ormai indispensabile. Tuttavia, un'Europa unita è anche una imprescindibile condizione affinché le nostre industrie possano competere a livello mondiale. Questo, in sintesi, il messaggio di invito alla partecipazione al voto di maggio da parte di Confapi, l'associazione che raccoglie oltre 83 mila Pmi private italiane.

Un messaggio peraltro condiviso con CEA-Pme, la Confederazione europea delle Pmi, di cui Confapi fa parte, che nei giorni scorsi ha lanciato una [campagna video](#) di sensibilizzazione per il voto europeo del prossimo 26 maggio.

Maurizio Casasco, presidente Confapi, assieme ai presidenti delle più importanti associazioni imprenditoriali delle Pmi europee, sottolinea *“la necessità di mettere la piccola e media impresa al centro delle politiche dell'UE. Del resto – sottolinea Casasco – l'importanza di queste aziende nell'economia dell'Unione è certificata anche dai numeri: infatti, il 70 % delle normative che interessano le piccole e medie industrie private ha origine fra Bruxelles e Strasburgo e l'indotto delle piccole e medie imprese rappresenta almeno il 50 % degli elettori europei, vale a dire fino a 200 milioni di voti. Senza dimenticare che, dei 23 milioni di aziende registrate, il 99,8 % sono Pmi. Sono sempre le piccole e medie imprese che formano l'80% dei lavoratori qualificati, impiegano il 60% del personale e creano i due terzi della ricchezza complessiva”*.

Inoltre, a supporto della campagna video, che verrà diffusa in tutta l'Europa, è stato redatto un vero e proprio **Manifesto** con le misure e i cambiamenti che le Pmi chiedono.

Tra i temi trattati nel documento: l'importanza di favorire un'integrazione europea vera, ma a tappe; far crescere l'imprenditorialità in Europa; limitare gli eccessi della burocrazia; sfruttare al meglio le potenzialità del mercato unico; favorire un sistema fiscale uniforme; promuovere ricerca, innovazione e digitalizzazione e l'introduzione di un diritto dei brevetti a livello europeo; intensificare le relazioni globali.



Confapi, firmato a Bruxelles il Memorandum d'intesa Ue-Africa



Alla conclusione del summit Eu-Africa delle Pmi che si è svolto a Bruxelles, il Presidente Maurizio Casasco ha firmato per Confapi il Memorandum d'intesa per l'alleanza europea-africana delle Pmi. Il documento è stato siglato da Cea-Pme – la Confederaazione Europea delle Pmi, di cui Casasco è primo vicepresidente – e da altre 9 importanti organizzazioni di entrambi i continenti.

Si è partiti dall'idea di condividere valore per arrivare a delineare azioni e best practices comuni, per diffondere la cultura e il know how imprenditoriale, segni distintivi delle Pmi, per mobilitare mezzi finanziari e tecnologie che accompagnino reciproci percorsi di sviluppo.

“L’Africa – ha sottolineato il presidente di Confapi Maurizio Casasco nel suo discorso al Palazzo della Commissione UE delle Regioni – può essere un mercato pieno di opportunità per le nostre aziende. Bisogna favorire la conoscenza delle nostre rispettive culture così come la ricerca di reciproche opportunità, investendo in innovazione e formazione”.

Al summit hanno partecipato tra gli altri Jyrki Katainen, vice presidente della Commissione Europea, Markko Markkula, vice presidente del Comitato europeo delle Regioni, Mario Ohoven, presidente dell’European Entrepreneurs Cea-Pme e Youssouf Moussa Dawaleh, presidente del Pan-African Chamber of Commerce and Industry.



Nasce il Tor Vergata - Confapi ContaminAction Hub



Un centro di ricerca, sviluppo, di innovazione a disposizione delle piccole e medie industrie italiane: è il “Tor Vergata-Confapi ContaminAction Hub”, una nuova realtà imprenditoriale che ha visto la luce grazie all'intesa fra tre soci costitutivi. Firmatari, il Rettore dell’Università degli Studi di “Tor Vergata” Giuseppe Novelli, il Presidente di Confapi Maurizio Casasco e lo startupper, Docente di Organizzazione e innovazione imprenditoriale Giordano Ferrari.

La filosofia della neo-costituita società, pressoché unica nel suo genere, è incardinata nel concetto di valorizzazione delle competenze, contaminazione virtuosa fra ambiti e settori apparentemente distanti e spinta alla circolazione delle idee. Da un lato, un Ateneo con 18 Dipartimenti, 1.800 tra professori e ricercatori, numerosi laboratori certificati e all'avanguardia in Italia e in Europa e una produzione scientifica e culturale ai primi posti nelle classifiche internazionali, dall'altro la spina dorsale del sistema produttivo privato italiano, con 83 mila piccole e medie industrie, oltre 800 mila addetti e 54 sedi territoriali e distrettuali. “Questa nuova realtà accorcia le distanze fra due cruciali

componenti della società – è il commento del Rettore Giuseppe Novelli – agendo come ponte fra l’ingegno, i talenti di cui la nostra università dispone, assieme all’elevata qualità della nostra ricerca, e il sistema produttivo del Paese. Concretizziamo oggi un modello vincente, il cosiddetto “spin in”: portiamo le aziende nelle università, perché è qui che nascono le idee, le soluzioni innovative, le risposte alle esigenze della collettività”.

Estremamente soddisfatto anche il Presidente di Confapi, Maurizio Casasco: “Da tempo noi di Confapi riteniamo che, per vincere la sfida della competitività anche a livello internazionale, le piccole e medie industrie debbano innovare non solo i processi di produzione ma anche i prodotti con i relativi brevetti. La creatività italiana, la storia, la nostra esperienza sono di garanzia. Il contamination hub che abbiamo costituito sposa ricerca e industria e si configura come lo strumento ideale per raggiungere i nostri obiettivi di crescita e sviluppo”.

Non meno cruciale anche il ruolo del terzo socio, la App to you rappresentata da Giordano Ferrari, che assolverà al compito di offrire consulenza e intermediazione fra domanda e offerta, fra ricerca e sviluppo, agendo da collante e interprete fra gli interlocutori.

Prendendo avvio dall’implementazione di un catalogo della ricerca, che Maurizio Decastri, Prorettore all’Organizzazione del personale e Delegato ai Rapporti con le imprese ha avviato mesi addietro, l’operatività del “Tor Vergata-Confapi ContaminAction Hub” sarà volta in particolare all’avvio di progetti di ricerca e innovazione congiunti per l’ottenimento di finanziamenti italiani ed europei (es. Horizon 2020), all’accesso a percorsi formativi e a servizi di consulenza imprenditoriale e al supporto per l’avvio di start-up e spin off.

Unionservizi Confapi, Vincenzo Elifani confermato presidente

Vincenzo Elifani è stato confermato presidente di Unionservizi Confapi, l’associazione nazionale di categoria, aderente a Confapi, firmataria del Ccnl del settore pulizie e multiservizi. “Confido in una rapida conclusione della tornata contrattuale ferma ormai dal 2013 - ha commentato Elifani- il cui ritardo sta dando spazio a contratti collettivi sottoscritti da sigle sindacali e datoriali non rappresentative del settore che danneggiano il mercato”. Elifani si augura che tutte le Organizzazioni e Associazioni firmatarie del contratto nazionale di categoria “facciano un’assunzione di responsabilità abbandonando steccati ideologici e atteggiamenti di supponenza per guardare finalmente alle reali esigenze di lavoratori e imprese”. Nel Consiglio nazionale di Unionservizi tenutosi il 28 marzo nella sede di Confapi, sono stati anche eletti quattro vicepresidenti: Marco Lorenzini di Torino, Dante Damiani di Pesaro, Fabio Brutto di Roma e Pierpaolo Bilotta di Cosenza





CORPORATE
SOCIAL
RESPONSIBILITY



Dalla Commissione europea il documento sulla responsabilità sociale delle imprese

Il 21 Marzo la Commissione Europea ha pubblicato un documento relativo ai progressi compiuti dalle imprese in materia di responsabilità sociale, condotta responsabile e imprese e diritti umani. Secondo quanto emerge dal documento, la Commissione ha attuato una serie di iniziative e azioni per garantire che le imprese controllino il loro impatto e che considerino la responsabilità ambientale e sociale come una parte importante del loro operato. Le misure realizzate hanno sostenuto anche iniziative rientranti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nello specifico dalla Strategia del 2011 per la responsabilità sociale delle imprese, sono state attuate oltre 200 misure dell'UE. Il documento dimostra il costante impegno per un'Europa verde, sostenibile e prospera.

La rassegna dei progressi compiuti è disponibile qui:
<https://ec.europa.eu/docsroom/documents/34482>

Maggiori informazioni sulla RSI sono disponibili sul sito web della [DG GROW](#)



Erasmus: A Bruxelles il premio per i Giovani Imprenditori

In occasione del decimo anniversario del programma Erasmus per Giovani Imprenditori, il 18 Marzo a Bruxelles sono stati premiati Neilly Davtyan e Ioannis Polychronakis.

Erasmus per giovani imprenditori è un programma di scambio transfrontaliero che offre ai nuovi imprenditori – o aspiranti tali – l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese partecipante al programma. L'EYE, che facilita lo scambio tra esperienze imprenditoriali e gestionali in tutta Europa, ha contribuito a costituire oltre 7000 partenariati tra imprenditori neofiti ed esperti in tutta l'UE. Lo scambio è finanziato nell'ambito del programma COSME, il programma europeo per le piccole e medie imprese. Solo tra il 2014 e il 2016, grazie a EYE, sono state create oltre 250 nuove imprese e più di 2.000 posti di lavoro. Il mercato unico è la risorsa più importante di cui si dispone ed è particolarmente importante per i nostri imprenditori, in quanto consente loro di lanciare un'impresa, crescere e travalicare i confini della propria attività.

Per maggiori informazioni sul programma EYE, consultare il sito web <https://www.erasmus-entrepreneurs.eu/> e l'[opuscolo](#) sul decimo anniversario del programma EYE.





A Roma il joint training europeo dedicato all'economia circolare



Si terrà il 30 Maggio a Roma presso la sede di Confapi il primo dei tre transnational joint training events, previsti dal progetto europeo Good Wood, di cui Confapi è capofila e coordinatore di tutte le attività.

L'obiettivo principale dell'evento è espandere la consapevolezza dell'importanza che oggi riveste il nuovo paradigma dell'economia circolare. Il corso, della durata di otto ore, analizzerà in dettaglio ciò che l'UE propone in termini di dialogo sociale al fine di chiarire ai sindacati e alle organizzazioni dei datori di lavoro l'importanza di investire nelle attività della cosiddetta "economia verde". L'attenzione si concentrerà su ciò che viene attualmente fatto in Italia e su quali prospettive potrebbero essere implementate in una prospettiva concreta di ascolto e confronto. Tutti i partners del progetto parteciperanno ad una study visit durante la quale avranno la possibilità di conoscere buone prassi in tema di dialogo sociale sulla bio - economia circolare presenti sul territorio nazionale.



DAL TERRITORIO



Confapi Varese: rinnovato l'accordo per lo Sportello unico del lavoro



Rinnovato l'accordo tra Confapi Varese e Upel per lo Sportello unico del lavoro che coinvolge 30 Comuni della Provincia, di cui 5 capofila delle varie zone. Il documento operativo è stato firmato nella sede di Confapi alla presenza di Marco Tenaglia, presidente Confapi Varese, Amanda Bascialla responsabile dell'Area Lavoro, Welfare e Capitale Umano e referente del progetto Sportello Unico Lavoro. Marco Cavallin, presidente di Upel e sindaco di Induno Olona e Claudio Biondi, direttore di Upel. Lo Sportello unico del lavoro rappresenta un importante canale di ingresso al mondo del lavoro per le persone disoccupate o che non hanno un'occupazione, ma anche per lavoratori coinvolti in processi di ristrutturazione delle aziende, oltre che per le aziende stesse. Ma non solo. L'anno scorso infatti, si sono registrati accessi anche da parte di giovani in cerca di una prima occupazione o persone che necessitavano di una riqualificazione professionale o di riorientamento lavorativo. Nel 2018, in particolare, lo sportello ha registrato quasi 200 accessi, il 7% è stato ricollocato e ha trovato una nuova occupazione: il 57% dei quali sono uomini e il 43% donne. I disoccupati di lungo periodo rappresentano l'utenza principale (59%), mentre è in crescita il dato relativo ai lavoratori occupati che intendono riqualificare il proprio profilo professionale o cambiare lavoro (6%). Se invece si guarda la fascia d'età, la più

critica è quella compresa tra i 45 e i 54 anni (38%), seguita dagli over 55 (17%). Calano del 2% rispetto al 2017 gli utenti tra i 35 e i 44 anni. Il 17% degli accessi è fatto da giovani compresi tra i 14 e i 24 anni. «Lo Sportello unico del lavoro è un presidio territoriale strategico – ha spiegato il Presidente di Confapi Marco Tenaglia – Questo servizio, infatti, consente di consolidare la rete costruita negli anni tra l’associazione, la pubblica amministrazione locale, le imprese e i cittadini. Oltre che offrire un servizio di fondamentale importanza in un momento storico complesso e in continuo mutamento come quello che stiamo vivendo».



Confapi Padova, riparte l’università delle Pmi



Imprenditori, quadri, dirigenti e responsabili delle risorse umane. Sono loro i partecipanti del “Corso executive HR management: Lavoro talento, persone” di S.PA.D.A., la Scuola padovana di direzione aziendale di Confapi Padova, appena ripartita. L’obiettivo è rispondere a una domanda all’apparenza semplice ma in realtà complessa: come cambia il lavoro e la gestione delle risorse umane con industria 4.0? Il programma, che si svilupperà attraverso 164 ore di lezione suddivise fra tre percorsi (“Amministrazione e gestione del personale”, il primo a partire, e poi “Lo sviluppo del capitale umano in azienda” e “La gestione delle risorse umane tra innovazione e tradizione”) prevede anche 24 ore di consulenza HR aziendale a disposizione di ogni partecipante, 8 ore di consulenza individuale, 2 workshop e la consegna finale dei diplomi.

«Il ruolo delle risorse umane risulta centrale nella gestione dei processi di cambiamento e di miglioramento continuo. In un momento in cui le imprese si stanno confrontando con una cultura lavorativa che cambia, abbiamo ritenuto che fosse fondamentale costruire percorsi formativi e informativi mirati a fornire gli strumenti tecnici e pratici per la gestione delle organizzazioni aziendali, dei gruppi di lavoro e delle singole persone», sottolinea il presidente Carlo Valerio. «In un mercato in cui il capitale umano rappresenta una risorsa indispensabile per la vita dell’azienda, i percorsi formativi proposti offrono la possibilità di sviluppare competenze e abilità manageriali fondamentali per gestire le risorse umane in linea con le strategie aziendali».

Il primo percorso, che si tiene nella sede dell’Associazione di viale dell’industria (ma i successivi saranno ospitati anche dal cinquecentesco convento degli Eremitani di Monteortone) si occuperà ad esempio della costruzione del rapporto e dello svolgimento della prestazione lavorativa; di retribuzione e adempimenti contributivi fiscali; di sanzioni disciplinari e risoluzione del rapporto di lavoro e della progettazione di un piano di welfare aziendale. Il tutto senza costi per i partecipanti, perché il progetto è interamente finanziato dal Fondo Sociale Europeo Dgr 1311 del 10 settembre 2018 (codice del progetto: 4565-0001-1311-2018).

Confapi Calabria: a Cosenza il convegno sul welfare aziendale



Un incontro per parlare di bilateralità e welfare aziendale, due parole che il nostro Sud conosce poco, perché poche sono le aziende che si affidano agli enti bilaterali per attuare le prestazioni previste dagli accordi sottoscritti da Confapi e le tre maggiori sigle sindacali. Si è tenuto presso l'Italiana Hotel di Cosenza l'incontro sui servizi di Enfea, l'ente bilaterale nazionale costituito da Confapi, Cgil, Cisl e Uil e delle opportunità che il welfare generato da questa realtà potrebbe creare in particolare in Calabria, al quale hanno partecipato sindacalisti, consulenti del lavoro, docenti universitari, rappresentanti delle imprese e del sistema bancario.

In Calabria su 3 mila imprese che potrebbero godere di questo welfare (perché già applicano i contratti collettivi nazionali Unigec/Unimatica, Unionchimica, Unital, Confapi Aniem, Uniontessile e UnionAlimentari) **soltanto 50** beneficiano delle opportunità garantite dall'adesione a Enfea. Eppure sono davvero tante e diverse le prestazioni che Enfea garantisce alle aziende e ai lavoratori e lavoratrici: dalla **formazione** per le dipendenti dopo il rientro dal **congedo di maternità** all'acquisto di defibrillatori, dalle misure una tantum per i lavoratori in cassa integrazione a quelle per **asilo, scuola materna o baby sitter**.

“È impensabile che uno strumento così versatile, così simmetrico nel sostegno a imprenditori e lavoratori, sia perlopiù ignorato dalla schiacciante maggioranza delle aziende e dei loro dipendenti. La bilateralità che caratterizza realtà come Enfea – spiega Francesco Napoli, presidente Confapi Calabria – ha il pregio impagabile di garantire vantaggi tanto ai chi dà lavoro quanto a chi questo lavoro lo svolge?”. *“Iniziativa come questa siano il volano per far conoscere a imprese e ai lavoratori queste opportunità, che al Sud (più che altrove) possono essere decisive. Noi non perseguiamo l'interesse di una parte – ha precisato nel suo intervento il vicepresidente Enfea, Giuseppe Briano – abbiamo suddiviso le prestazioni una parte per le imprese, una parte per i lavoratori. Quello che ci interessa sostenere è il lavoro, l'impresa, perché **se c'è impresa c'è lavoro**, c'è occupazione e dando prestazioni alle imprese e ai lavoratori diamo aiuto al sistema paese e alle regioni come la Calabria”.* *“Abbiamo un obiettivo importante – ha concluso Francesco Napoli – aiutare le nostre imprese e i nostri imprenditori a comprendere che fare welfare conviene: perché si crea un clima positivo fra i collaboratori e perché tutto questo, a cascata, dà valore aggiunto al sistema produttivo.”*

Confapi Pisa, il convegno per investire in sicurezza



Si è tenuta martedì 16 aprile il convegno organizzato da Confapi Pisa sul tema degli investimenti in sicurezza. L'evento arriva dopo la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Confapi Toscana ed Inail Toscana finalizzato ad una serie di azioni strategiche per le imprese locali. *“Fra queste – ricorda il Presidente di Confapi Pisa Luigi Pino – la predisposizione di progetti relativi alle buone pratiche e alle soluzioni tecnologiche che possano migliorare il livello di tutela del lavoratore. Non solo. Altrettanto importante è anche l'adozione di proposte condivise volte alla semplificazione degli adempimenti amministrativi così come l'attuazione di progetti di incentivazione e sostegno alle imprese in materia di salute e sicurezza sul lavoro”.*

Inail Toscana, durante l'evento, ha ricordato l'appuntamento con la prossima scadenza del Bando Isi, attraverso il quale metterà a disposizione su tutto il territorio nazionale quasi 370 milioni di euro di incentivi per contribuire alla realizzazione di progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Durante il convegno è stato inoltre presentato il progetto “Confapi ti aiuta a intervenire” rivolto alle imprese associate che partecipano al Bando Isi Inail, con il quale l'associazione mette a disposizione una serie di opportunità, dal finanziamento agevolato a copertura totale dell'investimento, all'adozione di tariffe convenzionate e calmierate per la rimozione dell'amianto ed i lavori edili, messe a disposizione da operatori specializzati nei settori dello smaltimento, della bonifica e della ricostruzione. Presenti al convegno anche il direttore regionale Inail Toscana, Giovanni Asaro, e il vice presidente nazionale Confapi, Francesco Napoli.

Confapindustria Piacenza: la logistica tra sviluppo e sostenibilità



Logistica, la sfida tra sviluppo e sostenibilità ambientale. Questo il tema al centro del convegno di Confapindustria a Piacenza, che si è tenuto nella mattinata del 29 marzo nel salone degli Arazzi della Galleria Alberoni. *“Abbiamo chiamato tutti i player interessati - ha commentato Cristian Camisa, presidente dell'associazione piacentina - poiché il futuro in questo settore è la logistica integrata, fatta di ricerca, innovazione e sviluppo, nell'ottica di una sostenibilità ambientale e infrastrutturale.*

Proprio per questo abbiamo coinvolto in questo convegno tutte le realtà interessate, dagli operatori economici agli ambientalisti”. *“Pensiamo che Piacenza abbia un ruolo straordinario da un punto di vista geografico. Tanti operatori vogliono venire a lavorare qui, noi vogliamo avere la possibilità di sceglierli.*

Per questo lanceremo una proposta di urbanistica negoziata per promuovere un dibattito sulla gestione del polo attuale”.

Nel tavolo tecnico, moderato dal presidente dell'Istituto internazionale delle comunicazioni Fabio Capocaccia e dal vicedirettore di Telelibertà Michele Rancati, i relatori hanno poi messo a punto i “focal points” della partita logistica. La strategicità dell'area piacentina che deve fare i conti con il consumo di suolo e l'occupazione, una criticità che può essere bilanciata con lo sviluppo di una logistica integrata tra ferro e gomma con positive ricadute sull'indotto.

Confapi Industria Taranto, inaugurata la nuova sede



È stata inaugurata il 21 marzo la nuova sede di Confapi Industria Taranto, in via D'Aquino 28. Presenti all'evento, il presidente di Confapi Taranto, Roberto Palasciano, il presidente di Confapi Puglia, Carlo Martino, e il vicepresidente nazionale di Confapi Fabrizio Cellino.

I nuovi uffici sono il risultato di una ristrutturazione dell'Associazione che, non a caso, prenderà la "residenza" proprio nel cuore di Taranto. *"Vogliamo restituire centralità alle Pmi, che rappresentano la linfa vitale e il cuore pulsante di un territorio che ha tutte le carte in regola per tornare alla ribalta nazionale ed internazionale – ha commentato il presidente di Confapi Industria Taranto, Roberto Palasciano – L'apertura della nuova sede rappresenta un'importante occasione di incontro tra le PMI ed il territorio: saranno insieme a noi le Autorità locali e regionali ed i vertici di Confapi nazionale, realtà tutte che si riconoscono negli intenti comuni di supportare, ognuna nel suo ruolo, le stesse imprese nell'esercizio delle proprie attività. Sarà una occasione per conoscersi, riconoscersi ed attivare nuovi contatti e nuove sinergie, fondamentali per guardare avanti, oltre la congiuntura, ad un immediato futuro di crescita e sviluppo".*

Gli associati avranno a disposizione i nuovi strumenti di crescita come Digital Innovation Hub, una serie di attività e servizi finalizzati alla digitalizzazione delle imprese e sportelli dedicati all'incontro tra domanda pubblica e l'offerta dei propri beni e servizi.

Confapi Milano, Spadafora incontra il presidente dell'Ufficio Investimenti della Repubblica di Turchia



Arda Ermut, presidente dell'ufficio Investimenti della Repubblica di Turchia e membro del Fondo sovrano turco, in Italia per una visita istituzionale, ha voluto incontrare Confapi, come rappresentante della piccola e media industria italiana per valutare le opportunità di collaborazione tra le imprese dei due Paesi.

L'Ufficio della Presidenza della Repubblica Turca per gli Investimenti, che risponde direttamente ad Ermut, è presente in Italia attraverso un team di Country Advisor per promuovere le opportunità di investimento in Turchia, per un accesso privilegiato ad un mercato di oltre 160 milioni di persone in costante crescita.

Ermut ha incontrato il Presidente di Confapi Milano, Nicola Spadafora, insieme ad alcuni imprenditori milanesi per avviare un primo confronto su come valorizzare le opportunità offerte dall'economia turca alle nostre imprese e promuovere lo sviluppo internazionale delle Pmi del sistema Confapi.



Fondazione Idi: a Milano il corso “Progettare, attuare e sostenere lo sviluppo commerciale”



La Fondazione Idi, l'istituto dei dirigenti italiani istituito da Confapi e Federmanager con la precisa mission di sviluppare l'evoluzione professionale dei Dirigenti e dei Quadri superiori delle piccole e medie industrie e promuovere la managerialità nel sistema Italia, organizza il prossimo 15 maggio a Milano, presso la propria sede, una giornata formativa dal titolo “Progettare, attuare e sostenere un'azione di sviluppo commerciale verso nuovi mercati e nuovi settori”.

Attivare un progetto di sviluppo richiede una valutazione preliminare su quale tipologia di clienti indirizzare l'azione di contatto, individuando i più promettenti, grazie a canali e strumenti di comunicazione utili a valorizzare l'offerta, e creando attenzione ed interesse da parte del cliente. Un'attenta definizione di ogni aspetto del progetto, abbinato ad un'adeguata preparazione della forza vendita, costituisce un'imprescindibile premessa per il successo dell'iniziativa.

L'intervento formativo si propone di preparare i manager a progettare lo sviluppo commerciale del proprio comparto o azienda sia nei mercati in cui tradizionalmente si opera sia in nuove realtà dopo una preliminare valutazione sulle potenzialità effettive dell'azienda. Nell'ambito dell'incontro i partecipanti saranno guidati nel definire ogni aspetto relativo su come individuare i clienti più rilevanti ed interessanti, su come attivare contatti diretti (approcci di metodo e di stile) per favorire l'incontro con i referenti qualificati, acquisendo dati ed informazioni significativi, rilevando i parametri sulla base dei quali il cliente decide e comprendendo l'iter del processo decisionale, per un'azione di vendita efficace. Verrà fatto anche un approfondimento sul come preparare ed affiancare la rete di vendita nelle varie fasi del progetto. La partecipazione al corso è gratuita per tutti gli associati alla Fondazione Idi.

Per maggiori informazioni, [clicca qui](#).

Presidente

Maurizio Casasco

Comitato editoriale:

Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:

Annalisa Guidotti

Redazione:

Daniele Bianchi
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Valeria Danese
Angelo Favaron

Elisabetta Malfitano
Anna Lucia Nobile
Giuseppe Edoardo Solarino